



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano	Biotechnologie (<i>IdSua:1591223</i>)
Nome del corso in inglese	Biotechnology
Classe	L-2 - Biotechnologie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotechnologie2075/
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERIO Rosa Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Interclasse delle Lauree in Biotechnologie
Struttura didattica di riferimento	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMATO	Antonella		PA	1	

2.	CORONA	Davide	PA	1
3.	MELFI	Raffaella	RU	1
4.	MILITELLO	Valeria	PO	1
5.	PALUMBO PICCIONELLO	Antonio	PA	1
6.	SANCATALDO	Giuseppe	RD	1
7.	SERIO	Rosa Maria	PO	1
8.	TERENZI	Alessio	PA	1
9.	VIZZINI	Aiti	PA	1

Rappresentanti Studenti

ALESSI ALEANDRA aleandra.alessi@community.unipa.it
 BIRCHLER FRANCESCA francesca.birchler@community.unipa.it
 CAROLEO LORENZO lorenzo.caroleo@community.unipa.it
 GARGANO ELENA elena.gargano@community.unipa.it
 LABRUZZO MARIO mario.labruzzo@community.unipa.it
 MAIDA GIORGIO giorgio.maida@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

Patrizia Cancemi (Docente)
 Lorenzo Caroleo (Rappresentante studenti)
 Rosa Maria Serio (Coordinatore del CdS)
 Aiti Vizzini (Docente)

Tutor

Valeria MILITELLO
 Aiti VIZZINI
 Raffaella MELFI
 Patrizia CANCEMI
 Giulio GHERSI
 Alessio TERENZI
 Giuseppe Mirko Nazareno GALLO
 Antonio PALUMBO PICCIONELLO
 Sonia RAVERA



Il Corso di Studio in breve

18/05/2021

Il corso di Laurea in Biotecnologie, attivo nell'Ateneo di Palermo dall'A.A. 2001-2002, intende fornire capacità e competenze di base e professionalizzanti che consentano, oltre l'accesso a corsi di formazione superiore (lauree magistrali, master, etc.), anche una collocazione lavorativa post-laurea. Il corso ha l'obiettivo generale di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti e metodi scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali che caratterizzano le biotecnologie. Il corso è programmato per fornire le nozioni e le competenze generali necessarie al laureato in Biotecnologie. Al terzo anno è previsto un tirocinio obbligatorio per consentire allo studente di acquisire competenze pratiche e di orientare il proprio percorso formativo, anche attraverso le materie a scelta dello studente, verso specifici settori delle biotecnologie.

Una descrizione dettagliata del corso è presentata nel Regolamento didattico del corso di laurea (vedi pdf allegato) e nel

Manifesto degli studi.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/regolamenti.html>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/04/2014

La Commissione di gestione AQ del CdS, dopo una serie preliminare di contatti, ha incontrato in data 7 novembre 2013, presso il Dip. di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche in Viale delle Scienze a Palermo, i rappresentanti di varie organizzazioni professionali e di produzione di beni e servizi. Erano presenti i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani – ANBI, dell'Ordine Nazionale dei Biologi, dell'Ordine Interprovinciale dei Chimici di Sicilia, della Fondazione RiMED, dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (CNR), dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, del Laboratorio di Analisi Chimiche e Merceologiche del Ministero dell'Interno, dell'U.O. di Anatomia Patologica dell'Osp. S. Elia di Caltanissetta, del Gruppo Locorotondo, del Servizio Ricerca e Sviluppo dell'ISMETT, della ABIEI s.r.l e della Termoplastik s.r.l. A seguito della presentazione dell'organizzazione e degli obiettivi formativi del corso di studio, si è aperta una vivace e approfondita discussione sul ruolo del Biotecnologo in Sicilia e dei possibili sbocchi occupazionali. I rappresentanti hanno unanimemente espresso la convinzione che il corso di studio fornisce agli studenti delle buone conoscenze di base e soprattutto una discreta conoscenza delle tecniche di base e dei comportamenti da tenere in un laboratorio, sia esso di ricerca, traslazionale o diagnostico. Infatti, tutti hanno ritenuta qualificante la scelta di assegnare un congruo numero di CFU ad attività di laboratorio curriculari ed attività di tirocinio e/o stage da svolgersi preferibilmente presso laboratori pubblici e privati esterni all'Università e più vicini quindi al mondo del lavoro. Da parte di diversi rappresentanti è anche emersa la convinzione che sia necessario incrementare la formazione sulle strategie relative allo sviluppo di impresa e di management delle Biotecnologie. Globalmente dalla discussione è emerso un giudizio più che positivo sul piano formativo elaborato per il corso di laurea in Biotecnologie dell'Università di Palermo.

La prossima consultazione sarà effettuata dalla commissione di gestione AQ del CdS nell'A.A. 2014-2015, a seguito dei risultati elaborati dai questionari che saranno proposti in formato elettronico ai tutor aziendali che hanno negli ultimi anni seguito gli studenti nelle attività di stage.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2013

Nell'A.A. 2014/2015 il Consiglio di Corso di studio, in ottemperanza a quanto stabilito nel riesame 2014, ha sottoposto il questionario di valutazione finale del tirocinio formativo e di orientamento predisposto dall'Ateneo ai tutor aziendali. Nel questionario il supervisore è tenuto a segnalare al Gruppo di gestione AQ le carenze e/o i punti di forza nella preparazione del laureando al fine di un continuo monitoraggio dei requisiti richiesti dal mondo del lavoro e dagli Enti di ricerca in rapporto ai contenuti del progetto formativo concordato col CdS. Dall'analisi delle schede raccolte nel 2015, si rileva un buon apprezzamento dei tutor sulla preparazione di base degli studenti e sulla loro capacità di affrontare e svolgere il progetto assegnato.

Successivamente, la consultazione della parti sociali è stata effettuata il 07/04/2016 e gli esiti discussi nel Consiglio

Interclasse delle Lauree in Biotecnologie (CILB) in data 22.04.2016. Alla consultazione hanno partecipato i rappresentanti: dell'Ordine Nazionale dei Biologi, della Zoetis Italia s.r.l. CT, dell'Assessorato alla salute - Centro Regionale per l'implementazione, l'assicurazione ed il controllo della qualità - CRQ PA, della LABOGEN s.a.s. CT, dell'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare - IBIM del CNR PA; dell'UOC Medicina Trasfusionale e Banca del Sangue Cordonale (Biobanca di Ricerca accreditata BBMRI), Sciacca AG.

Le parti consultate hanno unanimemente espresso apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta, ormai piuttosto consolidata, e di condivisione delle proposte di miglioramento e superamento delle criticità. Particolare apprezzamento arriva da parte dei rappresentanti dell'Ordine dei Biologi e del CNR, per il numero di CFU riservati al tirocinio formativo curriculare da svolgere anche presso aziende, in quanto rappresenta un momento di riscontro e di possibile avviamento al lavoro per i laureandi e suggeriscono, possibilmente, di aumentare il numero di CFU assegnati a questa attività.

L'ultima consultazione delle parti sociali è stata effettuata nell'ambito del workshop 'Biotech at work', organizzato dal CdS con le associazioni studentesche il 23/11/2017. Sono intervenuti i rappresentanti del Consorzio ARCA (Incubatore d'Imprese di UNIPA), di ABIEL S.r.l., della Fondazione RI.Med, di F.I.BIO (Federazione Italiana Biotecnologi) e della CGIL Sicilia. Nel corso del dibattito sono stati evidenziati gli sbocchi occupazionali che potrebbero interessare i Biotecnologi e suggeriti dei miglioramenti sull'attuale offerta formativa del CdL. I punti rilevati sono stato oggetto di discussione nel gruppo di Gestione AQ, che ha suggerito al Consiglio del CdL delle opportune modifiche da inserire nell'ordinamento didattico dell'A.A. 2018-2019.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/qualita/stakeholders.html> (Stakeholders CdS)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Biotecnologo - profilo generico

funzione in un contesto di lavoro:

Biotecnologo; Tecnico di laboratorio biochimico, Tecnico di laboratorio biomedico, Tecnico Agronomo e dei prodotti alimentari

competenze associate alla funzione:

Analisi e sperimentazioni biotecnologiche; controllo di qualità; sviluppo di test molecolari; produzione di vettori e sistemi ingegnerizzati; sequenziamento di acidi nucleici e proteine; sviluppo di reagenti biologici; controllo di processi biotecnologici; applicazione di tecniche biotecnologiche come servizio di supporto alla ricerca bioagrarica e biomedica; brevettazione di prodotti biotecnologici; ricerche su banche dati biotecnologiche, conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche collegate con l'uso delle biotecnologie; utilizzazione e sviluppo di banche dati e biblioteche digitali; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione biotecnologica.

Basi culturali e tecniche nell'ambito della fisiologia, patologia e immunologia umana; metodologie diagnostiche molecolari per l'analisi finalizzata alla valutazione della predisposizione alle malattie; sviluppo di kit per la diagnostica molecolare; sperimentazione su cellule o loro componenti; utilizzazione di cellule o organismi, anche mediante una loro modificazione, per la produzione di beni e servizi pertinenti di applicazione delle biotecnologie mediche; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione biotecnologica in ambito biomedico.

Conoscenze teoriche e pratiche delle tecniche sulla propagazione, micropropagazione e miglioramento genetico vegetale; conoscenza sulla produzione di piante resistenti a stress biotici ed abiotici, con maggiori rese unitarie e con migliori capacità nutrizionali; metodiche per la valutazione di sofisticazioni e contaminazioni microbiche nei cibi; analisi

del contenuto di principi biologicamente attivi per valutare il potere nutrizionale degli alimenti e la loro eventuale utilità per diete particolari o come mangimi per animali; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione biotecnologica in ambito agroalimentare.

sbocchi occupazionali:

- Università ed altri Istituti ed Enti pubblici e privati di ricerca;
- Industrie alimentari e industrie e centri di ricerca farmaceutica;
- Industrie agro-alimentari e della cosmetologia;
- Centri di ricerca e sviluppo di diagnostici biotecnologici;
- Centri e Aziende dedite alla divulgazione ed informazione scientifica;
- Centri di servizi biotecnologici;
- Strutture del Sistema Sanitario Nazionale;
- Laboratori di analisi pubblici e privati;
- Laboratori e servizi di diagnostica pubblici e privati;
- Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie e brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti biotecnologici;
- Enti pubblici che prevedono il monitoraggio e controllo di qualità delle filiere agroalimentari;
- Attività di divulgatore ed informazione come giornalista pubblicista, ai sensi della Legge 148/2011;
- Iscrizione all'albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, previo superamento dell'Esame di Stato, dopo aver conseguito sei mesi di tirocinio professionalizzante;
- Iscrizione all'albo dei Biologi Junior, previo superamento dell'Esame di Stato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1)
3. Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/02/2022

L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata dalle vigenti norme di accesso agli studi universitari. In particolare è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al Corso di laurea sono richieste conoscenze elementari dei principi generali delle materie scientifiche a livello dei programmi delle Scuole secondarie superiori e riportate in dettaglio annualmente nel Regolamento Didattico pubblicato nella pagina web del Corso di Studio

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/regolamenti.html>), insieme ad un livello A2 della lingua inglese.

Vista la caratteristica dei contenuti e dei metodi del corso di laurea e la disponibilità di spazi per gli studenti, di aule e laboratori, di strumenti ed attrezzature indispensabili alla formazione del biotecnologo, il Consiglio Interclasse delle lauree in Biotecnologie e il dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Palermo hanno accertato che, al fine di garantire la massima qualità della formazione e la sostenibilità dell'offerta formativa, la disponibilità di accoglienza corrisponde approssimativamente alla numerosità massima della classe prevista dal Ministero. Pertanto, il Corso di Laurea in Biotecnologie è a numero programmato e il numero massimo di studenti che verranno ammessi alla Laurea in Biotecnologie verrà stabilito annualmente.

Le prove di selezione, atte a valutare le conoscenze richieste per l'accesso e l'eventuale attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), nonché le modalità di svolgimento delle prove stesse e di assolvimento degli OFA acquisiti, saranno pubblicizzate annualmente nel Manifesto degli studi e nell'apposito bando di selezione.

Al fine di favorire l'allineamento della preparazione degli studenti che provengono da diverse tipologie di scuola secondaria superiore potranno essere organizzati, nelle due settimane che precedono l'inizio delle lezioni del primo anno, dei precorsi in matematica, chimica, fisica e biologia per il recupero degli OFA eventualmente acquisiti nella prova di selezione.

Informazioni più dettagliate sono reperibili nel regolamento didattico del CdS al link indicato.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/06/2023

L'accesso al Corso di Laurea in Biotecnologie è a numero programmato locale. Il numero di posti è stabilito annualmente ed indicato nel bando di accesso reperibile nell'apposito sito dell'Ateneo.

Nel bando sono dettagliate le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica, le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e le modalità di riconoscimento crediti.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) potranno essere assolti a seguito di superamento di test specifici ovvero, in alternativa, di esami curriculari attinenti alla specifica area del sapere per la quale è stato attribuito l'OFA. Il CdS ha stabilito l'elenco degli insegnamenti del primo anno che consentono l'assolvimento degli stessi OFA. In dettaglio, il superamento dell' esame Matematica per gli OFA in Matematica, di Chimica Generale e Inorganica per gli OFA in Chimica, e di uno dei seguenti insegnamenti: Biologia Vegetale, Biologia Animale, Biologia Cellulare e Istologia C.I. per gli OFA in Biologia.

Link: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/iscriviti/corsi-accesso-programmato-locale/>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/04/2022

Il corso di laurea in Biotecnologie mira a far acquisire allo studente le competenze conoscitive, tecniche e comportamentali rilevanti per una moderna metodologia di studio e di ricerca, finalizzata alla utilizzazione di funzioni e sistemi biologici per la produzione di beni e di servizi.

In particolare il percorso formativo consente allo studente di acquisire:

- durante il primo anno le conoscenze di base di chimica generale, organica, biochimica e matematica che saranno

indispensabili per la costruzione del percorso formativo e per la comprensione delle materie caratterizzanti. Inoltre, è prevista la conoscenza dei diversi statuti delle biotecnologie e sui diritti dell'uomo e la applicabilità del sistema brevettuale al settore delle biotecnologie.

- durante il secondo anno gli studenti approfondiranno gli aspetti più salienti della formazione biotecnologica approfondendo gli aspetti di biochimica, biologia molecolare, genetica molecolare e microbiologia applicata, che saranno propedeutici, sia per la formazione finale sia per la comprensione delle materie del terzo anno.

- durante il terzo anno gli studenti seguiranno lezioni teorico/pratiche che gli consentiranno di approcciarsi alla prova finale ed allo stage formativo con conoscenze che spaziano dalla biotecnologie agrarie alla biochimica clinica e la fisiologia e patologia.

Gli studenti, con l'acquisizione dei CFU riservati alle attività a libera scelta e al tirocinio formativo potranno, ulteriormente, orientare il proprio percorso formativo per attribuire un ruolo professionale alla laurea di primo livello e di prepararsi, con l'eventuale prosecuzione del biennio successivo, al conseguimento delle lauree di secondo livello.

 **QUADRO** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Acquisizione di conoscenze teoriche e applicative con riferimento a: fondamenti di matematica, fisica, chimica generale ed organica, biologia generale, biologia cellulare e molecolare, biochimica e genetica degli organismi procariotici ed eucariotici, ed in generale, acquisizione di competenze nel contesto multidisciplinare delle biotecnologie.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite, oltre che con lo studio individuale, con la frequenza delle lezioni frontali, delle esercitazioni di laboratorio a posto singolo ed esercizi in aula seguiti da docenti e tutor.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e scritti, prove in itinere, relazioni sulle esercitazioni di laboratorio, discussioni di articoli scientifici. Le metodologie scelte per l'erogazione della didattica, la discussione con i docenti durante le lezioni frontali e le esercitazioni di laboratorio, la valutazione dell'apprendimento mediante esami orali o scritti e gli approfondimenti personali dovuti allo studio individuale, permettono allo studente di accrescere le proprie conoscenze e di sviluppare la propria capacità di comprensione.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Acquisizione di competenze operative e applicative, mediante attività di esercitazione, laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, che permettano lo svolgimento di funzioni quali: analisi e sperimentazioni biotecnologiche; informazione tecnico-scientifica; controllo di qualità; sviluppo di test molecolari; produzione di vettori e sistemi ingegnerizzati; applicazione di tecniche biotecnologiche come servizio di supporto alla ricerca bioagricola, biofarmaceutica,</p>	

biomedica; brevettazione di prodotti biotecnologici; ricerche su banche dati biotecnologiche.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è raggiunta dagli studenti grazie all'alto numero di CFU dedicato a esercitazioni in aula e attività di laboratorio e al tirocinio curriculare obbligatorio, che rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa perché permette allo studente di approfondire tecniche specifiche e di confrontarsi per la prima volta con il mondo delle imprese o con i laboratori biotecnologici.

L'organizzazione di laboratori a posto singolo e il tirocinio obbligatorio permettono ad ogni studente di studiare, capire e applicare in maniera individuale e autonoma i protocolli sperimentali, sotto la supervisione del docente e/o dei tutor assegnati.

Le verifiche sulle attività di laboratorio e tirocinio sono effettuate oralmente e/o con una relazione scritta che descrive i protocolli sperimentale e i risultati ottenuti dal singolo studente. Questa metodologia didattica permette agli studenti di ragionare criticamente sui risultati ottenuti e di acquisire la capacità di applicare le tecniche studiate.

MATEMATICA, CHIMICA E FISICA

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza delle problematiche classiche della analisi reale per funzioni di una variabile con accenno delle applicazioni alla fisica e ai sistemi biologici
- Conoscenza delle principali leggi della Chimica generale e loro applicazione alla soluzione di semplici problemi
- Conoscenza del calcolo stechiometrico; comprensione degli aspetti energetici e cinetici delle trasformazioni chimiche.
- Conoscenza delle denominazioni e le proprietà di tipici composti chimici; saper impostare e capire una reazione chimica; spiegare i fenomeni in termini chimici
- Acquisizione degli strumenti per il riconoscimento di gruppi funzionali, delle varie classi di composti e delle trasformazioni ad esse associate
- Conoscenze e comprensione dei principi della fisica applicati alle scienze della vita

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di utilizzo delle tecniche di risoluzione degli esercizi delle funzioni di una variabile, studio dei grafici ed applicazioni alle scienze biologiche e fisiche.
- Capacità di risolvere semplici problemi di calcolo stechiometrico applicato a reazioni chimiche a più componenti.
- Capacità di identificare il flusso di energia in trasformazioni chimiche
- Capacità di saper distinguere le principali classi di reazioni chimiche
- Capacità di razionalizzare le proprietà delle molecole organiche collegandole ai fenomeni che sono alla base dei processi biologici
- Capacità di applicare le conoscenze sui principi fisici per applicazioni nel campo delle biotecnologie e delle applicazioni biomediche e industriali
- Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOFISICA E BIOSTRUMENTAZIONI [url](#)

CHIMICA GENERALE ED INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

FISICA APPLICATA [url](#)

MATEMATICA [url](#)

BIOTECNOLOGIE E DIRITTO

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione dell'evoluzione del diritto delle biotecnologie. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa disciplina e di padroneggiare il sistema delle fonti, i principali istituti e concetti giuridici del diritto privato con riferimento alla metodologia, ivi compreso il sistema giuridico dell'Unione Europea. Comprensione dei diritti sulle invenzioni e sui modelli industriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, gli elementi costituenti e fondanti il diritto delle biotecnologie di ciascun sistema giuridico alla luce del raffronto con i sistemi di common law. Essere in grado di valutare l'impatto del sistema delle fonti e dell'evoluzione politico-sociale ed economica di ciascun ordinamento sui diversi statuti delle biotecnologie e sui diritti dell'uomo e la applicabilità del sistema brevettuale al settore delle biotecnologie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLE BIOTECNOLOGIE [url](#)

BIOLOGIA DI BASE

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere i concetti base della biologia cellulare e molecolare
- Conoscere e comprendere l'origine e l'evoluzione a livello cellulare e organistico
- Riconoscimento delle principali specie animali in relazione al loro utilizzo in ambito biotecnologico.
- Comprensione delle tematiche di biologia delle piante a livello di cellula, organo e organismo anche in relazione al loro utilizzo in ambito biotecnologico
- Conoscenze di base relative alla struttura e funzione delle proteine con particolare riferimento agli enzimi
- Conoscenza dei meccanismi di trasporto, trasduzione del segnale e delle vie metaboliche principali
- Conoscenza di base della struttura e funzione delle molecole informazionali, DNA, RNA e proteine
- Comprensione dei meccanismi di regolazione di vie dell'informazione biologica a livello molecolare che stanno alla base degli organismi viventi
- Competenze culturali integrate nell'ambito della genetica formale e molecolare
- Acquisizione di una preparazione scientifica avanzata riguardo gli aspetti, biochimici, molecolari, funzionali ed evolutivisti dei geni e dei genomi
- Conoscenze relative alla biologia, agli aspetti morfologici, funzionali, biochimici, biotecnologici ed ecologico-ambientali dei microrganismi
- Capacità di comprendere le specifiche sequenze di DNA genomico per lo studio della biodiversità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di determinare le caratteristiche chimico/fisiche di polipeptidi e conoscenza delle metodiche, dirette ed

indirette, utilizzare per purificarli e saggiarne la conformazione nativa

- Comprensione e capacità di seguire una via metabolica nelle sue fasi
- Conoscenza e capacità di applicare le tecniche e le metodologie della Biologia Molecolare, fondamentali per una crescita culturale e per applicazioni nell'ambito delle biotecnologie
- Acquisizione di approfondite competenze applicative di tipo metodologico, tecnologico e strumentale, con riferimento a: metodologie strumentali tipiche dell'indagine genetica, tecniche di acquisizione ed analisi dei dati, strumenti statistici ed informatici di supporto
- Competenze operative e applicative che permettano lo svolgimento di funzioni quali: analisi e sperimentazioni biotecnologiche, controllo di qualità, sviluppo di test molecolari, produzione di vettori e sistemi ingegnerizzati
- Capacità di applicare tecniche microbiologiche come servizio di supporto alla ricerca bioagricola e biomedica
- Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA [url](#)

BIOLOGIA ANIMALE [url](#)

BIOLOGIA CELLULARE (*modulo di BIOLOGIA CELLULARE E ISTOLOGIA C.I.*) [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

FISIOLOGIA GENERALE (*modulo di FISIOLOGIA C.I.*) [url](#)

GENETICA GENERALE E MOLECOLARE (*modulo di GENETICA C.I.*) [url](#)

MICROBIOLOGIA GENERALE ED APPLICATA (*modulo di MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE APPLICATE C.I.*) [url](#)

BIOLOGIA MORFO-FUNZIONALE

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza delle strutture e funzioni di cellule e tessuti e dei meccanismi cellulari e molecolari dello sviluppo embrionale
- Conoscenza delle principali metodologie sperimentali applicate nello studio dei processi di sviluppo per poterle poi impiegare nell'affrontare nuove problematiche biologiche
- Conoscenze riguardanti i meccanismi di base delle funzioni vitali dalla cellula ai sistemi d'organo, della risposta immunitaria nella difesa contro gli agenti infettivi ed il ruolo dell'alimentazione nel benessere dell'organismo
- Conoscenza minima del corpo umano, posizione e struttura dei singoli organi
- Comprensione delle tecniche di base dello studio dell'Anatomia Umana e le applicazioni moderne nell'ambito biomedico
- Conoscenza dei rapporti tra i diversi apparati e delle alterazioni dell'integrità anatomica e funzionale in grado di causare malattia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare tecniche biotecnologiche su cellule e tessuti per applicazioni biomediche
- Capacità di integrare le conoscenze acquisite per un approccio critico ed un atteggiamento orientato alla ricerca nel campo fisiologico ed immunologico
- Capacità di riconoscere un organo dalla sua struttura microscopica per potersi muovere agevolmente nelle applicazioni biomediche
- Capacità di comprendere gli eventi eziologici in grado di alterare l'omeostasi dell'organismo e generare malattia
- Comprensione delle cause e dei meccanismi patogenetici di alcune malattie attraverso gli eventi cellulari e molecolari coinvolti
- Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANATOMIA UMANA [url](#)

CITOLOGIA ED ISTOLOGIA (modulo di *BIOLOGIA CELLULARE E ISTOLOGIA C.I.*) [url](#)

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE (modulo di *FISIOLOGIA C.I.*) [url](#)

IMMUNOLOGIA (modulo di *PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA C.I.*) [url](#)

PATOLOGIA ED ONCOLOGIA GENERALE (modulo di *PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA C.I.*) [url](#)

APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

- Conoscere la composizione della materia biologica e visualizzare la relazione esistente tra struttura, funzione e dinamica nelle molecole
- Conoscere le interazioni tra le molecole e l'ambiente circostante e l'interazione luce-materia con i suoi effetti
- Conoscenza delle tecniche di base della biologia molecolare: tappe del clonaggio molecolare, dall'inserimento di frammenti di DNA in vettori plasmidici e fagici, al trasferimento di queste molecole chimeriche nelle cellule batteriche, fino alla selezione di cloni ricombinanti
- Conoscere i meccanismi molecolari della malattia tumorale e le tecniche di laboratorio basilari per l'analisi degli acidi nucleici e loro ambiti applicativi nella ricerca e nella diagnostica
- Capacità di comprendere le specifiche sequenze di DNA genomico per lo studio della biodiversità
- Acquisire le basi conoscitive per affrontare le tematiche del settore delle industrie agrarie da un punto di vista sia di processo che di prodotto
- Acquisizione delle conoscenze di base orientate alla gestione genetica e funzionale degli allevamenti zootecnici
- Conoscenze delle biotecnologie applicate alle specie di interesse agrario nei settori delle colture erbacee, arboree, ortive e floricole
- Conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, e quelli associati alle patologie
- Conoscere i principali esami di laboratorio e le loro correlazioni con le patologie

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare le conoscenze di biofisica nella misura sperimentale di spettroscopia e capacità di interpretazione dei dati derivati dall'analisi degli spettri
- Capacità di interpretare il risultato di una esperienza di laboratorio, di trovare l'approccio più appropriato per la risoluzione di problematiche legate all'isolamento e alla caratterizzazione di specifiche sequenze di DNA codificanti proteine o regolative
- Competenze operative e applicative che permettano lo svolgimento di funzioni quali: analisi e sperimentazioni biotecnologiche; controllo di qualità; sviluppo di test molecolari; produzione di vettori e sistemi ingegnerizzati; applicazione di tecniche microbiologiche come servizio di supporto alla ricerca bioagrarica e biomedica
- Capacità di valutare le esigenze di una azienda in relazione all'indirizzo produttivo
- Capacità di valutare in autonomia problematiche di base inerenti la selezione ed il miglioramento genetico dei sistemi zootecnici produttivi dei piccoli e grandi ruminanti
- Capacità di applicare le tecniche convenzionali ed innovative di miglioramento genetico e di propagazione alle principali specie erbacee, arboree, ortive e floricole
- Capacità di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione alle strategie diagnostiche che si avvalgono delle biotecnologie nel campo della Patologia Clinica, utilizzando i saperi acquisiti nell'ambito della fisiopatologia clinica (Patologia Umana) e di scegliere e utilizzare attrezzature e metodiche biomolecolari appropriate alle singole problematiche e saperne identificare vantaggi e limiti
- Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA CLINICA (modulo di *PATOLOGIA E IMMUNOLOGIA C.I.*) [url](#)

BIOLOGIA MOLECOLARE [url](#)

BIOTECNOLOGIE AGRARIE C.I. [url](#)

BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (modulo di MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE APPLICATE C.I.) [url](#)

GENETICA MOLECOLARE APPLICATA (modulo di GENETICA C.I.) [url](#)

TECNOLOGIE RICOMBINANTI [url](#)

ABILITÀ COMUNICATIVE

Conoscenza e comprensione

Capacità di collaborare in gruppi lavoro, in particolare nell'ambito della progettazione e dello svolgimento delle attività di laboratorio.

Capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese nel campo delle biotecnologie;

Capacità relazionali e di comunicazione che gli permettono di lavorare anche in contesti internazionali;

Capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici, sia in italiano che in inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità comunicative scritte e orali vengono conseguite attraverso attività che prevedono la stesura di relazioni scritte e la discussione orale dei risultati ottenuti durante attività seminariali e in gruppi di lavoro organizzati frequentemente nei singoli corsi, nei laboratori didattici e nel tirocinio curriculare. L'organizzazione di laboratori a posto singolo e il tirocinio obbligatorio permettono ad ogni studente di studiare, capire e applicare in maniera individuale e autonoma i protocolli sperimentali, sotto la supervisione dei docenti e/o dei tutor assegnati. Le verifiche sulle attività di laboratorio e tirocinio sono effettuate oralmente e/o con una relazione scritta che descrive i protocolli sperimentali e i risultati ottenuti dal singolo studente.

La lingua inglese B1 viene appresa e verificata dal Centro linguistico d'Ateneo (CLA) in modalità e-learning.

Un'occasione per approfondire ulteriormente la conoscenza della lingua inglese, sia scritta che orale, è rappresentata dai periodi di mobilità all'estero (Erasmus-plus) per il conseguimento di corsi e/o del tirocinio e dallo studio di articoli scientifici frequentemente usati nei corsi. L'acquisizione delle abilità formative si sviluppa ulteriormente con la redazione della relazione conclusiva del tirocinio e della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SICUREZZA NEI LABORATORI E NELL'AMBIENTE DI LAVORO [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a: valutazione e interpretazione di dati sperimentali e di processo; capacità di reperire e vagliare fonti di informazione, dati, letteratura nel campo specifico.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata e verificata tramite la predisposizione di

	<p>elaborati individuali richiesti in alcuni insegnamenti, per le esercitazioni di laboratorio svolte in maniera individuale , al termine dell'attività di tirocinio e per la prova finale. Gli studenti sviluppano, anche, la propria autonomia di giudizio sulle problematiche sociali ed etiche legate alle biotecnologie nell'ambito degli insegnamenti che affrontano contenuti quali nozioni giuridiche inerenti le biotecnologie.</p>	
Abilità comunicative	<p>Acquisizione di adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione scientifica in lingua italiana e inglese; abilità informatiche; capacità di elaborazione, presentazione e discussione di dati sperimentali; capacità di collaborare con un lavoro di gruppo, in particolare nell'ambito della progettazione e delle attività di laboratorio.</p> <p>La valutazione dell'acquisizione di queste abilità avviene in occasione delle verifiche periodiche e delle esercitazioni di laboratorio. Allo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali, concorre anche il tirocinio curriculare obbligatorio.</p> <p>La lingua inglese viene appresa e verificata dal Centro linguistico d'Ateneo (CLA) nelle modalità programmate dall'Ateneo. Un'occasione per approfondire la conoscenza della lingua inglese è rappresentata dai tirocini all'estero e dallo studio di articoli scientifici spesso impiegati nei singoli corsi.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Acquisizione di adeguate competenze relative alla comprensione di articoli scientifici in lingua inglese, consultazioni bibliografiche, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete su argomenti pertinenti lo sviluppo delle biotecnologie; capacità di integrare le conoscenze nelle culture di contesto, per valutare l'impatto sociale ed ambientale della ricerca biotecnologica, con particolare riferimento alle implicazioni bioetiche, economiche e gestionali.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono sviluppate durante l'intero percorso formativo mediante: lo studio individuale; il confronto con i docenti durante le verifiche orali o la revisione degli elaborati scritti; la predisposizione dei protocolli sperimentali durante le esercitazioni di laboratorio, sotto la supervisione di docenti e tutor.</p> <p>La capacità di apprendimento viene valutata attraverso le diverse forme di verifica previste per ciascuna attività formativa, valutando la capacità di autoapprendimento maturata. Il tirocinio curriculare e l'attività svolta per la preparazione della prova finale offrono l'opportunità per accrescere le capacità di apprendimento dello studente. Il grado di maturità acquisito e la capacità di discutere criticamente gli argomenti scientifici trattati è valutato nella prova finale.</p>	

attività specifiche di laboratorio, ben differenziate da quelle indicate come attività di base o caratterizzanti, e necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio.

Nello specifico sono mirate: allo studio dell'anatomia e fisiologia di organismi di particolare interesse per le applicazioni biotecnologiche; allo studio della sperimentazione in biochimica clinica e patologia molecolare applicata alle patologie umane; alle applicazioni biotecnologiche per la produzione, l'analisi qualitativa e la conservazione degli alimenti di origine animale e vegetale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/02/2022

Per il conseguimento della laurea in Biotecnologie lo Studente deve aver acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale consiste in una prova orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/04/2020

Il Consiglio interclasse delle lauree in Biotecnologie – CILB, nella seduta del 23 novembre 2015, ha deliberato che la prova finale per il corso di laurea in Biotecnologie (L-2) consiste in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio sarà scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/regolamenti.html> (Regolamento Esame Laurea 2016)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi 2023-2024

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/didattica/calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/didattica/calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/05	Anno di	BIOLOGIA ANIMALE link	VIZZINI AITI CV	PA	6	52	

		corso 1						
2.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA CELLULARE (<i>modulo di BIOLOGIA CELLULARE E ISTOLOGIA C.I.</i>) link	FONTANA SIMONA CV	PA	3	24	
3.	BIO/13 BIO/06	Anno di corso 1	BIOLOGIA CELLULARE E ISTOLOGIA C.I. link			11		
4.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE link	RAVERA SONIA CV	PA	6	52	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ED INORGANICA link	TERENZI ALESSIO CV	PA	7	64	
6.	CHIM/06 CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA link	PALUMBO PICCIONELLO ANTONIO CV	PA	8	64	
7.	BIO/06	Anno di corso 1	CITOLOGIA ED ISTOLOGIA (<i>modulo di BIOLOGIA CELLULARE E ISTOLOGIA C.I.</i>) link	CANCEMI PATRIZIA CV	PA	8	68	
8.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 link			3		
9.	IUS/02	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE BIOTECNOLOGIE link	VANNI DI SAN VINCENZO DOMITILLA CV	PA	6	48	
10.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA link	SANCATALDO GIUSEPPE CV	RD	6	52	
11.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA link	VETRO CALOGERO CV	PA	6	52	
12.		Anno di corso 1	SICUREZZA NEI LABORATORI E NELL'AMBIENTE DI LAVORO link			1		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Mappa Aule Dip. STEBICEF

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/Aule-orari-e-prenotazioni/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano utilizzo aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Mappa Aule Dip. STEBICEF

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/Aule-orari-e-prenotazioni/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano utilizzo laboratori



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Mappa Aule Dip. STEBICEF

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/Aule-orari-e-prenotazioni/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano utilizzo sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Link Biblioteca STEBICEF

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/struttura/biblioteca.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano utilizzo Biblioteca



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è organizzato dal Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo.

Le iniziative aggiuntive del CdS e del Dipartimento STEBICEF, inclusa l'elaborazione degli strumenti di informazione passiva per le scuole superiori (depliant, poster e lettere informative) sono state delegate dal Consiglio di CdS alla Dott.ssa Patrizia Cancemi (vedi pdf allegato).

La presentazione del CdS viene svolta nel corso della 'UNIPA Welcome Week' organizzata annualmente dall'Ateneo nei mesi di marzo-aprile nel complesso polididattico di Viale delle Scienze. Il CdS organizza annualmente incontri con gli studenti delle scuole superiori delle provincie di Palermo e Agrigento per la presentazione del corso, anche nell'ambito del Progetto Nazionale Lauree Scientifiche (PNLS) 'Biologia e Biotecnologie' del MiUR al quale l'Ateneo ha aderito.

Nel corso dell'orientamento presso il Dip. STEBICEF, gli studenti visitano i laboratori didattici e sono coinvolti in attività pratiche dimostrative (responsabile dell'organizzazione per il CdS Dott.ssa Patrizia Cancemi).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIOTEC_brochure_2020



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/05/2023

Il CdS svolge annualmente tre tipi di azioni:

- Assegnazione, all'immatricolazione di ogni studente, di un docente Tutor che lo seguirà nel corso della sua carriera studentesca;
- Attività di orientamento, per gli studenti del secondo e terzo anno, per la scelta delle lauree Magistrali;
- Attività di tutorato individuale per la scelta e l'individuazione delle materie a scelta da inserire nel piano di studio.

L'attività di orientamento si svolge annualmente nel mese di marzo/aprile presso il Dip. STEBICEF di Viale delle Scienze, con la partecipazione degli iscritti al II e III anno.

Agli studenti vengono presentati i piani formativi delle LM in Biotecnologie (LM-8 e LM-9).

Responsabile delle attività di tutorato in itinere del CdS: Prof.ssa Patrizia Cancemi.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

17/05/2023

L'assistenza per la ricerca delle sedi accreditate per i tirocini esterni attraverso la piattaforma AlmaLaurea di Ateneo è fornita dalla segreteria del CdS, attraverso una agenda di Tirocinio.

Il Consiglio di CdL provvede all'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente e all'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale.

Il rapporto di stage predisposto dallo studente, dopo valutazione da parte di una apposita commissione e approvazione del Consiglio del CdL, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio previsti nel Manifesto degli Studi.

Annualmente il Consiglio del CdS predisponde un elenco di laboratori Universitari e di Aziende/Enti convenzionati con l'Ateneo, con l'indicazione dei Tutor aziendali di riferimento e le tematiche relative alle attività di tirocinio che potranno essere svolte in ciascun laboratorio (vedi link).

Il CdS dispone di una apposita commissione (<http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/didattica/tirocini.html>) e di un regolamento interno (vedi file pdf), per l'assegnazione dei tirocini.

Descrizione link: Sezione Tirocini sito web CdL

Link inserito: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/didattica/tirocini.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento tirocini CdS



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Le attività inerenti la mobilità internazionale degli studenti sono gestite dall'Ateneo attraverso l'U.O. Cooperazione internazionale per la formazione e la ricerca (vedi link).

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Il CdS offre agli studenti tutoraggio per la scelta delle Università e dei corsi da seguire ed interviene nel riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti acquisiti secondo i sistemi europei di accumulazione crediti.

Descrizione link: UNIPA U.O. Mobilità Internazionale

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-studio/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Management Center Innsbruck - MCI		16/04/2014	solo italiano
2	Germania	Fachhochschule Bonn-Rhein-Sieg		01/04/2014	solo italiano
3	Polonia	University of Agriculture in Krakow		01/04/2017	solo italiano
4	Portogallo	Universidade de Aveiro		01/04/2014	solo italiano
5	Portogallo	Universidade de Lisboa		15/12/2020	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Oviedo		01/04/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

24/04/2019

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Attualmente, per mancanza di consulenti specializzati, i servizi di career counseling, seminari/workshop è sospesa.

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Il CdS, attraverso le attività di tutorato e di orientamento e lo svolgimento del tirocinio curriculare presso Enti e Aziende esterne, favorisce l'inserimento e l'esposizione degli studenti al mondo del lavoro.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

04/05/2020

Il CdS, su proposta e suggerimento dei docenti e degli studenti, organizza e partecipa ad attività seminariali, workshop e convegni.

Il Consiglio di CdL valuta l'attribuzione di eventuali CFU (se presenti nei manifesti degli studi come altre conoscenze), previa l'organizzazione del rilevamento delle presenze e l'organizzazione di una prova finale (generalmente test a risposta multipla sull'argomento degli incontri).

Gli eventi vengono regolarmente pubblicizzati sul sito web del CdS

Descrizione link: Sezione Eventi sito web CdS

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/eventi/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

19/07/2023

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

19/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

19/07/2023

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

19/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

19/07/2023

Dato non elaborato per collettivo (questionari tirocinio su piattaforma Almalaurea) poco numeroso.

Per gli studenti del corso di laurea in Biotecnologie è previsto un tirocinio curriculare di 11 CFU da svolgere presso laboratori e/o enti convenzionati, o presso laboratori interni all'Università. L'attività di tirocinio rientra nelle finalità formative della figura professionale di Biotecnologo. La maggior parte degli studenti predilige i tirocini interni e pertanto le opinioni dei tutor di enti/imprese convenzionate non sono state elaborate per collettivo, mentre quelle dei tutor interni sulla preparazione dei tirocinanti sono complessivamente positive.

Link inserito: <http://>



12/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal 'Piano Strategico Triennale' e dal 'Piano integrato e programmazione obiettivi' che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli

Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/regolamenti.html>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria